Vallini: «Farò fronte all'emergenza educativa»

Il cardinale è da ieri il nuovo vicario della città di Roma. Succede a Ruini

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - A dar l'annuncio del cambio della guardia è stato il Papa in persona che, con una udienza un po' insolita, ha voluto rendere omaggio a Ruini, vicario uscente, e nel contempo presentare il successore, Agostino Vallini. Nell'Aula Clementina ieri mattina c'era aria di commozione. Quattrocento circa gli invitati alla cerimonia. C'erano tutti i dipendenti del Vicariato, le segretarie, gli ufficiali, i consultori, molti parroci romani, i giudici rotali, i vescovi ausiliari, i volontari. «Siete stati dei compagni di una bella avventura» ha scherzato Ruini. «Essere il primo collaboratore della diocesi di Roma è stato certo una grande responsabilità, ma soprattutto un dono e una gioia, fonte costante di arricchimento spirituale.

Questi 17 anni rimarranno nella memoria come un lungo tempo di grazia». Con l'andata in pensione del «cardinal sottile», come da sempre viene chiamato in curia Ruini, per la Chiesa italiana si chiude una stagione segnata fortemente dalla sua personalità, dal suo attivismo, dai suoi progetti. Per i critici, invece, da un modo di governare un po' accentratore.

Il passaggio formale del testimone è durato un'oretta ed è stato accompagnato dalle parole di Benedetto XVI: «Lei ha dato un esempio che rimane al di là delle iniziative del momento, un esempio a pensare la fede». Applausi. Poi è arrivata la presentazione di Vallini, giurista con «grande esperienza pastorale» maturata prima a Napoli e poi ad Albano. Dal primo intervento che ha fatto Vallini ha lasciato intendere che punterà soprattutto su due campi strategici, la prosecuzione del progetto culturale e lavorare per far fronte all'emergenza educativa. Bisogna riscoprire la fede, in poche parole rievangelizzare i

romani. «Vi sono tanti battezzati e tanti che non hanno ricevuto il Vangelo: sono ormai tanti coloro che hanno bisogno che venga annunciato Cristo». Dando modo a tutti di avere «la possibilità di scoprire o riscoprire la fede biblica». Quanto all'emergenza educativa, male di cui soffre, secondo il pontefice, l'Italia intera oltre che la capitale, Vallini ha fatto presente che i cattolici devono imparare ad educare alla «speranza, continuando ad annunciare il Vangelo di Gesù risorto, e cooperando allo sforzo per rendere più bello, umano e fraterno il volto di questa nostra città».

Il nuovo vicario di Roma prenderà possesso del nuovo incarico subito dopo il 29 giugno. Intanto lascia il vertice della Segnatura Apostolica, una specie di Cassazione. Al suo posto il Papa ha nominato ieri un vescovo americano, Raymond Leo Burke, di Saint Louis nel Missouri, un ultraconservatore che, in passato, ha negato la comunione ai cattolici favorevoli all'aborto.

Alemanno: «Collaborerò per l'accoglienza» Veltroni: «A Roma il crocevia tra i popoli»

CITTA' DEL VATICANO - Dal mondo della politica una pioggia di auguri. Bipartisan. Il presidente Berlusconi ha inviato al cardinale Vallini un telegramma. A nome del governo ha espresso ogni successo per «la delicata missione pastorale». Gli ha fatto eco, subito dopo, il ministro Ronchi e poi Bondi, il quale si è rallegrato per l'impegno a far fronte all'emergenza educativa, un obiettivo, ha precisato, che «affascina e impegna anche molti laici aperti al dialogo e tesi al superamento del nichilismo». Dall'opposizione a nome di tutti è intervenuto il segretario del Pd, Veltroni, che da ex sindaco ha rammentato il ruolo chiave di «Roma: non è solo un grande punto di riferimento del mondo cattolico ma anche

una grande capitale di apertura e di dialogo. Sono certo - ha detto - che il nuovo Vicario saprà vivere nel modo migliore il rapporto con Roma, crocevia della religiosità e dell'in-

contro tra i popoli». In giornata non sono mancate le congratulazioni del sindaco Alemanno: «Avrà la nostra piena disponibilità a collaborare per rilanciare l'immagine di questa città, come capitale dell'accoglienza, del dialogo e della solidarietà». E poi ancora gli auguri del presidente della Camera, Fini, per «l'altissimo incarico» e di Pierferdinando Casini: «la scelta del cardinale Vallini si inserisce nella migliore tradizione del cattolicesimo italiano. Il nuovo Vicario ha una